

ASSOCIAZIONE

Giace tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 aprile contiene:

1. Concorso alla cattedra di chimica agraria (prof. ordinario con L. 5000 di stipendio annuo) nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 corrente aprile.

LE COMMISSIONI DI STUDIO

Un foglio burlesco, che ha messo di moda tra noi di ridere di tutto e di tutti, ha voluto ridere parecchie volte anche delle Commissioni di studio, delle Inchieste, dei Congressi, delle Esposizioni, ecc.

Di tutto si può ridere, e prima di tutto di coloro che ridono d'ognicosa per progetto. Ma ci sembra, che nessuno dovrebbe in Italia lagunarsi, che gli uomini politici, i rappresentanti e coloro che hanno da governare, mettano allo studio le riforme e tutte le questioni importanti per il paese.

Si vorrebbe forse, che tutto si facesse in Italia dittatorialmente alla napoleonica? Si preferirebbe di lagnarsi dopo delle riforme messe in atto senza previi studi? Si crede in buona fede disintile che studino le condizioni del paese e le leggi coloro che hanno da discuterle e da farle accettare dal Parlamento?

Noi vorremmo piuttosto, che tutti i nostri uomini politici, rappresentanti, statisti, pubblicisti ed amministratori, chiamati dal Governo o no, si mettessero a studiare seriamente ed assieme tutte le nuove e più opportune cose, che si vogliono fare, tutto ciò che deve maturarsi nella pubblica opinione, affinché dessa si trovi buone ed all'uopo le corregga.

Anche troppe cose si fecero in Italia, per le necessità del momento, con troppa fretta. Ora che si tratta di modificare, di correggere, di completare e che si ha il tempo anche di eseguire le riforme con maggior agio, noi vorremmo che questa abitudine dello studiare e del pubblicare anche i propri studii colle stampe si generasse e si rendesse universale tra noi.

Anche se molte di siffatte Commissioni non dessero dei seri risultati, ci sembra che giovi l'avere chiamato molti a pensare sopra. Si tratta anche di educare un certo numero di persone ad occuparsi con scienza e coscienza della cosa pubblica. In que' paesi dove ogni deputato, amministratore e pubblicista si è avvezzato da un pezzo a totale genere di studii, il bisogno di offrire un'occasione ed uno stimolo a ciò sarà minore. Ma presso di noi, dove ci sarà dell'istruzione teorica, poca o molta, in non pochi, ma la pratica è scarsa di certo nel massimo numero, giova assai che le questioni tutte riguardanti il governo della cosa pubblica sieno resse a molti famigliari. Lo devono fare coloro che hanno il proprio partito al governo; e non meno quegli altri che aspirano ad andarvi. E gli uni e gli altri, col reggimento rappresentativo, da

APPENDICE

UNA QUESTIONE DI IGIENE

Io ho fatto la curiosa osservazione che quasi ogni anno, in un giornale o nell'altro, e specialmente in quaresima, compariscono degli articoli in onore del vitto di magro. Uno di questi articoli è comparso nel *Giornale di Udine* del giorno 10 aprile sotto il titolo di « Chiacchere di attualità ». Pensandoci sopra ho finito per concludere che non si trattò di una semplice combinazione, ma di un sistema di propaganda a favore delle prescrizioni della Chiesa in fatto di alimentazione.

La scienza, con mano inesorabile, va sfondando, ad uno ad uno, la lunga serie dei pregiudizi e degli errori del passato, ed anche in materia di igiene tenta di emancipare la società da qualunque giogo, che non sia quello dell'interesse sanitario degli uomini. E però quegli articoli sul vitto di magro mi hanno tutta l'aria di volere opporre un argine alla invasione della scienza, più che di servire ai reali interessi delle popolazioni.

La cosa è tutt'altro che nuova. Un tempo scienza e teologia formavano un corpo indiviso, il quale era patrimonio privilegiato del sacerdozio. Questo, forte del suo sapere, si arrogava il diritto esclusivo di istruire popoli e re nei misteri della Divinità e della natura, e prescriveva le regole del vivere morale e materiale.

ultimo governano colle buone idee possedute e manifestate, se collo studio se le hanno procurate.

Magari che la preparazione di tutta le riforme e di tutte le leggi fosse fatta mercè la pubblica discussione; e che anche per quelle che riguardano l'amministrazione delle Province e dei Comuni e delle Istituzioni sociali, educative e di progresso economico e civile si facesse altrettanto.

Nell'Inghilterra, che è maestra nel governo di sé e che agita nella stampa tutte le questioni nel senso della pratica applicabilità, si fa appunto così. Perciò domina colà il buon senso ed i vacui declamatori e gli arrabbiati polemici non vi fanno fortuna, come pur troppo nella Spagna ed un pochino anche nella Francia, di preferenza imitata dai nostri.

Benvenuti adunque gli studii sulle cose di opportunità; si facciano essi da Commissioni nominate per questo, o da chiunque si sia.

P. V.

ITALIA

Roma. Leggesi nel *Diritto*: Il ministro di agricoltura e commercio, di accordo con quelli dell'interno e della giustizia, ha chiamato a far parte di una Commissione incaricata di studiare le condizioni in cui versa la emigrazione italiana, i signori senatori Ricci e Rossi, i deputati Correnti, Longo, Damiani, Genala, di San Donato, Morpurgo, ed i commendatori Boccardo ed Ellena.

Lo scopo che si propone l'on. Maiorana Catalabiano è di ottenere da questa Commissione una proposta concreta di un provvedimento legislativo, il quale, pur rispettando la libertà degli emigranti, provveda efficacemente sulle contravvenzioni e gli abusi delle Agenzie che li incoraggiano, e delle società dei trasporti.

— Era stata sparsa la falsa voce che il Re volesse abdicare, e la si poneva in relazione colla gita di Cialdini a San Rossore. Ora quella diceria è assolutamente smentita, ed è smentita anche la stessa gita del generale. Un'altra notizia correva ieri per Roma; essa si riferisce alla destinazione del Nigra a Costantinopoli, e alla nomina d'un eminente uomo politico di parte moderata, dissidente però nell'ultima crisi, al posto di ambasciatore a Parigi. Non ne faccio il nome, scrive il corr. della *Lombardia*, aspettando prima che la notizia sia confermata.

ESTERNO

Francia. I giornali clericali pubblicano il testo del discorso pronunciato il giorno 19 corrente aprile, dall'Arcivescovo di Parigi al Congresso dei Comitati cattolici. Il cardinale Guibert ha detto che prevede una nuova persecuzione, come conseguenza della congiura audace ed abile contro la religione; ha soggiunto che egli è pronto a morire, se fa d'uopo, come il suo predecessore sotto la Comune.

Dopo un lungo periodo di lotte, questo potere assoluto è andato a poco a poco perdendo di valore, ed oggi è la scienza che si erige a maestra e regolatrice dell'umana esistenza. Questo impero della scienza però riesce tutt'altro che omogeneo al clero, il quale continua e continuerà la lotta contro di essa chi sa per quanto tempo. Forse questi ripetuti fervori non sono che un episodio.

Comunque sia, siccome la questione esiste anche indipendentemente da quegli articoli, ed è di importanza non lieve, ho colta questa occasione per discutere pretese, le quali non sono appoggiate ad alcun principio positivo né di igiene né di morale.

A scanso di equivoci premetto una dichiarazione. L'animo mio rifugge dall'idea di farsi eco di supposizioni e giudizi poco lodevoli sui movimenti che determinarono la Chiesa a formulare le vigenti leggi sul vitto. La mia critica sarà fatta in buona fede; di quella buona fede che suppone il bene nel pensiero altrui sotto qualunque bandiera militi. Né è per spirito di opposizione che mi sono determinato a scrivere questo articolo, o per irrivelanza al sentimento religioso. No: la lotta è per me in questo caso un dovere di coscienza altrettanto santo ed onorevole quanto l'unzione ed il pietismo del più fervido credente. Avvezzo alla scuola della verità e dell'onestà, non combatterò mai una cosa in odio al suo autore, e se mi è dolce la sicurezza che al distintivo dell'uomo la «Ragione» non mancherà mai nel mio cuore un culto

— *L'Ère nouvelle* di Tarbes dice che il vescovo di quella città ha pubblicato una lettera pastorale che notifica un Breve, col quale il sommo pontefice autorizza l'incoronamento della statua della Madonna di Lourdes. Questa cerimonia, alla quale saranno invitati i cardinali, arcivescovi e vescovi di Francia, avrà luogo il 3 luglio prossimo; essa sarà preceduta dalla consacrazione della basilica di Lourdes.

In un articolo sulla questione d'Oriente, il *Temps* pone la questione se l'Europa non si trovi costretta ad assumere nell'interesse della pace generale, il regolamento degli affari turchi.

Germania. In Baviera non si fanno direttamente arruolamenti per la Bosnia, però ci sono agenti che facilitano il viaggio, o meglio forniscono le spese del viaggio a chi desidera portarsi in quei paesi. L'avviso dice: *Chi ha coraggio e desidera portarsi nella Bosnia trova occasione sicura ed a buon prezzo per andarci. Le domande o personalmente od in scritto, sono da presentarsi al num. 20 piano IV, della Karlstrasse.* La polizia di Monaco di questo avviso non si diede per intesa.

Per gli allarmisti soprattutto un'altra notizia ed è che ora si pensa a Monaco, al Ministero della guerra, di colmare i 200 posti di tenente vacanti nell'esercito, per cui esce l'ordine ministeriale, che alla scuola di guerra vengano istituiti tre studi paralleli, onde al più presto il maggior numero possibile di giovani sian resi atti a passar ufficiali. Nel medesimo tempo saranno chiamati 100 alfieri per prender parte ai corsi sudetti.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Perseveranza*: L'orizzonte finanziario e politico si mostra più nero e burrascoso che mai. Il Consolato, o, come noi diciamo, la Renda dello Stato, è caduta al 14! Intanto si muta ancora una volta il ministro delle finanze! Che si spera con questi mutamenti, forse di riordinarle? Quale ignobile commedia è quella che qui si rappresenta! E le Potenze dell'Occidente vi assistono impotibili: la Russia soltanto ne sorride. È incredibile quello che avviene per condurre a pronta rovina il paese; certo non si può andare più in là. Lasciatemi citare due fatti.

Sapete già che il Sultano ha ricevuto in dono dal Krupp un cannone *monstre*, di 81 tonnellate, e che l'ha ricompensato con doni e decorazioni che ne pareggiano il prezzo: né bastò; gliene comise tre altri eguali, e superiori, se è possibile. E nessuno dei ministri fiatò. Altro fatto: la famosa moschea in costruzione, per la quale si spesero oltre a sei milioni di franchi, senza che sia uscita dalle fondazioni per un'altezza maggiore di tre metri, venne di un tratto sospesa. Il Sultano sul suo terreno intende di erigere un chiosco; e fa acquistare altrove, nel medesimo tempo, case e terreni, per qualche milione di franchi, dove fabbricare la sua moschea, che sarà il suo mausoleo. E i ministri non fiatano.

Russia. Il governo russo ordinò l'armamento di 31 navi da guerra pel Mar Nero; fra queste

quanto casto altrettanto immutabile, mi è ugualmente cara la certezza che il fanatismo non farà mai velo al mio giudizio.

Per maggiore chiarezza dividerò il mio articolo in due parti. Nella prima parlerò del valore scientifico che ha la divisione dei cibi in grassi e magri; nella seconda dirò quale sia il nutrimento più adatto all'organismo, e se ed in quanto le prescrizioni della Chiesa sono giovevoli o dannose all'Igiene. Le opinioni e notizie che io riporterò sono tratte dai migliori autori di Igienica e di Fisiologia.

Nessun argomento mi sembra più importante per fare comprendere facilmente a tutti quanto sia erronea la divisione dei cibi in grassi e magri quanto la Tabella che qui sotto riporto sulla composizione chimica elementare dei principali alimenti.

Alimenti	Azoto	Carbonio	Grasso	Acqua
Uova	1,90	13,50	7,00	80,00
Latte di vacca	0,66	8,00	3,70	86,50
Formaggio	5,00	38,00	24,00	40,00
Cioccolata	1,52	58,00	26,00	88,00
Fave	4,50	40,00	2,10	15,00
Fagioli	3,88	41,00	2,80	12,00
Lenti	3,75	40,00	2,65	12,00
Piselli	3,50	41,00	2,10	10,00
Frumento	3,00	40,00	2,10	10,00
Orzo	1,90	40,00	2,20	13,00
Fariaua bianca	1,64	39,00	1,80	14,00
id. di Segala	1,75	41,00	2,25	15,00
Mais	1,70	44,00	8,80	12,00
Saraceno	1,95	40,00	2,00	12,00
Riso	1,08	43,00	0,80	13,00
Pane bianco	1,08	29,00	1,20	36,00
id. nero	1,20	30,50	1,50	35,00
Castagne	0,64	35,00	4,00	26,00
Carote	0,31	15,00	0,15	88,00
Erbe Rave	0,18	8,00	0,09	80,00
Fichi	0,41	15,50	—	81,00
Prugne	0,73	28,00	—	26,00
Noci	1,40	10,60	3,60	85,50
Lardo	1,18	71,14	71,00	20,00
Burro	0,64	83,00	82,00	14,00
Olio	tracce	98,00	96,00	2,00
Funghi	0,70	4,50	0,04	91,00

Dalla attenta osservazione di questa tabella qualunque deve accorgersi che dal più al meno tutti gli alimenti sono composti degli stessi principi chimici e che solo si differenziano gli uni dagli altri per le varie proporzioni di tali principi.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annuncio amministrativo ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri гармони.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono, né sono scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

di due navi circolari secondo il disegno di John Elder di Glasgow. Queste 31 navi, tutte costruite o varate dopo l'abolizione delle disposizioni sul Mar Nero nel 1870, avranno 311 ufficiali e 3200 marinai.

Inghilterra. La *Pall Mall Gazette* di Londra, annuncia, in data del 19 aprile, uno sciopero di 30.000 operai delle mini carbonifera del South-Jorkshire e del Derbyshire.

Svizzera. Leggiamo nel *Journal de Genève* che 50 anabattisti passarono per Bienna e Delémont, diretti a Basilea, allo scopo di emigrare in America. Il motivo della loro partenza è l'obbligo stretto del servizio militare che proviene dalla nuova legge e che essi respingono come caso di coscienza assoluto, sebbene l'autorità federale abbia assicurato che non sarebbero reclutati che per le compagnie sanitarie.

Danimarca. Un giornale di Copenaghen pubblica il testo del discorso pronunciato dal generale Vilster, comandante dell'isola del Jutland, nell'occasione dell'anniversario della nascita del re. È prezzo dell'opera riportare la conclusione di questo discorso:

« Nei vogliamo raggrupparsi tutti intorno al nostro sovrano, e pregare Iddio di proteggere lui e la sua famiglia e di vegliare sulla nostra patria, restituendole le sue naturali frontiere. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

tarsi per la iscrizione presso l'Ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che per disposto dell'art. 4 della legge soprattutto possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Per la sessione ordinaria del nostro Consiglio Comunale l'on. Giunta sta preparando l'ordine del giorno, e tra gli argomenti di esso crediamo che saranno posti i seguenti: riforme al Regolamento scolastico, progetto per la ricostruzione del Palazzo della Loggia, modificazioni allo Statuto della Casa delle Zitelle, proposta di erigere in Opera Pia la fondazione delle grazie dotate sinora amministrata dalla Fabbriceria di S. Giacomo, Relazione sulla quistione annonaria ecc. ecc. Or dalla sola enunciazione di questi argomenti ognuno è nel caso di arguirne l'importanza. Noi per oggi ci limitiamo a poche parole sul primo.

E cominciamo dal lodare la Giunta oggi in carica, e le Giunte che la precedettero, per le cure spese intorno le scuole. L'effetto buono di queste cure venne constatato da parecchi Ispettori ufficiali, anche prima che il Direttore di esse signor Silvio Mazzini ne facesse il tema di uno scritto pubblicato in questo Giornale. Però il bene invita al meglio, e l'esperienza non di rado consiglia i modi di correggere qualche sbaglio e di conseguire qualche utilità maggiore. E fu dietro questo principio che il Consiglio comunale, nella tornata del 29 novembre 1875, invitava la Giunta a modificare il Regolamento delle scuole comunali. L'occasione di proporre qualche modifica nacque da un articolo poco equo del Regolamento vecchio, per cui il docente già patentato e nominato sotto-maestro in seguito ad esame di concorso lodevolmente riuscito, avrebbe dovuto subire un altro esame per conseguire la stabilità del suo posto, non bastando i servigi prestati al Comune a dargli la preferenza. Ma da cosa nasce cosa; e siccome in un punto dovevano ritoccare quel Regolamento, surse il desiderio di ritoccarlo anche in altri. E siffatta cura fu affidata alla Commissione civica *peglis studj*. La quale Commissione se ne occupò nelle sedute nel 7, 8, 11, 14 e 20 marzo ed in una seduta del 6 aprile. Ora frutto delle discussioni e degli studj della Commissione si è la proposta, cui a nome della Giunta presenterà al Consiglio comunale l'Assessore soprintendente alle scuole nob. cav. Antonio Lovaria, di modificazioni che vengono classificate in tre categorie, cioè: in formali, disciplinari e sostanziali.

Noi delle due prime categorie non vogliamo discorrere, e le riteniamo dedotte da sani criterii convalidati dalle esperienze fatte negli anni, in cui fu in vigore il Regolamento che oggi si vuole riformare. Ne ci maravigliamo, riguardo a scuole, se dopo breve corso di tempo, eziandio i Municipi, come avviene dei vari Ministri dell'istruzione, propongono *riforme*. Ripetiamo, se scopri: il meglio, è giusto mirarvi con interessamento pertinace, e vincere gli ostacoli ad ottenerlo. Solo noi vorremmo che le *riforme* fossero determinate sempre da nuovi bisogni manifestatisi e dalla sicurezza della bontà di quanto intendesi di sostituire.

Or le *riforme sostanziali* del citato Regolamento scolastico si riducono alle seguenti:

I. Ad affidare nelle scuole maschili a maestre, oltre le sezioni inferiore e superiore, anche la classe seconda, cosicché quelle maestre insegnerebbero agli stessi allievi per tre anni. Siffatta preferenza data alle donne comincerà, crediamo, ad essere applicabile quando avvenga qualche

La carne dei mammiferi, quella degli uccelli, dei pesci, dei rettili, dei molluschi, i legumi, i cereali, i frutti, il latte tutti sono formati di azoto, carbonio, grasso, acqua e sali. La divisione quindi dei cibi in animali e vegetali non ha che un valore di forma ed interessa assai mediocremente la scienza. La divisione poi in grassi e magri, come la fece la Chiesa, è assolutamente arbitraria nel concetto e falsa nella pratica. Se si dovesse ad un cibo dare il nome di grasso e fare una scala graduatoria degli alimenti grassi, bisognerebbe cominciare dall'olio poi mettere il burro, il lardo, il formaggio, l'anqua, le arringhe, le sardine, il maiale, le uova, il latte, le noci, ecc. La carne verrebbe, se non l'ultima, certamente dopo tutti i cibi qui sopra accennati. Questa poi non sarebbe nemmeno la prima se la si volesse considerare dal punto di vista delle sostanze azotate che contiene, giacchè essa è superata da molti pesci, dal formaggio, dalle fave, fagioli, piselli, lenti.

Dopo ciò io non so proprio comprendere per quale ragione si voglia continuare a mantenere una divisione, la quale è in opposizione alle cognizioni più elementari di chimica e non serve ad alcun bisogno reale.

Non sarà certo colpa dei fisiologi ed igienisti se, guidati dalla logica dei fatti, battono una strada che non è quella che percorre la Chiesa, e propugnano teorie e massime opposte alle sue.

(continua)

Dott. G. BALDISSERA.

vacanza nelle rispettive cattedre alfabetiche. Infatti non è a credersi che il Municipio, dopo tanta solennità di esami e tanti scrupoli nelle nomine, abbia oggi a licenziare un maestro in pianta per assumere una maestra. L'innovazione si farà (ci diceva un membro della Commissione per gli studj) all'occasione propizia e senza mettere alcuno sul lastriko.... E così va bene.

II. Al promettere una rimunerazione ai praticanti-maestri, quando, per improvvise mancanze, avessero dovuto supplire al titolare per un periodo di tempo non minore di trenta giorni, ed al tener conto eziandio dei servizi come incaricati o reggenti, se ad essi susseguita il servizio quali maestri effettivi, nel calcolare il diritto alla pensione. Provvedimento giusto, e certo per isbaglio non compreso nel vecchio Regolamento.

III. Allo stabilire un solo Direttore per tutte le scuole, tanto maschili che femminili, del Comune. Questa unità di direzione (presso altri Municipi del Veneto il Direttore s'intitola Ispettore) è giustificata da quanto viene stabilito in altri articoli, cioè che in ciaschedun Stabilimento delle Scuole urbane un maestro effettivo, col titolo di *Dirigente*, rappresenterà il Direttore, e sarà nominato di anno in anno dalla Commissione civica degli studj. E a questo Dirigente (per cui è stabilita una rimunerazione) spetteranno poi le più essenziali e pazienti cure direttorie. Anche per togliere il posto di Direttore dalle Scuole femminili crediamo che si aspetterà l'occasione opportuna, cioè che venga pensionato l'attual titolare.

Altre disposizioni sostanziali sono quelle che concernono le nomine dei docenti, e le regole da tenersi negli esami di concorso. Per la nomina si vuole l'esame, e non si ammetteranno concorsi per titoli; poi nuovi eletti, che non insegnano nelle Scuole del Comune, richiedesi la conferma dopo un anno di lodevole esercizio. Però la Giunta, prescindendo da qualunque concorso, potrà (dice l'articolo 27) proporre al Consiglio, per la nomina, quei docenti che per tre anni almeno avranno nelle Scuole del Comune dato prova di perizia, riconosciuta per giudizio della Commissione civica degli studj e del Direttore, ed a parità di meriti sarà preferito il più anziano in servizio. E siccome con imparzialità e lealtà si daranno siffatti giudizii, e la Giunta o almeno l'Assessore soprintendente s'adopererà per discernerne tutta la verità, così codesto provvedimento noi reputiamo equo e lodevole.

Con altri articoli viene aumentato lo stipendio ai Bidelli, ed aumentato lo stipendio al maestro di canto per le Scuole maschili, affinché impartisca l'istruzione anche nelle Scuole femminili. Con altro provvedesi all'istituzione d'una Scuola mista a S. Gottardo.

Noi riteniamo che il Consiglio comunale (dopo discusse) accoglierà il maggior numero delle proposte riforme.

L'on. nostro Sindaco ha diretto la seguente al signor Carlo Rubini:

MUNICIPIO DI UDINE

Li 23 aprile 1876.

Al sig. Carlo Rubini
Direttore della Compagnia equestre
dei signori dilettanti.

Udine.

Il sottoscritto sente il dovere di pregere in nome della Città a Lei ed a tutti i Membri della Compagnia i più sentiti ringraziamenti per la felice idea, così splendidamente attuata, di cooperare mediante un graditissimo divertimento alla ricostruzione della Loggia Municipale.

Indipendentemente dalla nobiltà dello scopo, quel divertimento ha procurato alla Città tanti vantaggi diretti ed indiretti da riuscire superiore ad ogni elogio. Ed Udine ricorderà sempre con animo grato l'efficace operosità della S. V. la ammirabile valentia di tutti i soci che seppero procurare al nostro paese uno spettacolo invidiato da città ben più importanti e più ricche di mezzi che la nostra non sia. Io prego poi la S. V. di farsi interprete dei sentimenti di gratitudine dei Cittadini udinesi verso tutti, ma specialmente verso quei gentili signori della guarnigione che, non appartenendo alla Città, hanno pur voluto con generosa gara prender tanta parte a questo bel torneo di ginnastica equestre che verrà sempre con lode citato negli annali della friulana tradizione.

Chiudo con uno speciale ringraziamento a Lei che per la seconda volta seppe procurare a Udine così vago, così utile, così nobile divertimento.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Il signor Carlo Rubini ci comunica per l'inserzione il seguente

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente alla cortesia dimostratami dai miei concittadini e comprovinciali e da gentili forestieri, che accolsero generosi l'invito di intervenire alle rappresentazioni della Compagnia equestre-ginnastica di dilettanti da me diretta, rendo a tutti, anche a nome dei miei compagni, le maggiori azioni di grazie.

Per me e per i miei compagni sarà ognor gradito il ricordo di aver potuto contribuire con le nostre prestazioni ad un pubblico spettacolo, che diede per effetto uno scambio di simpatie tra le varie classi della cittadinanza,

e una offerta per concorrere al restauro d'insigne monumento cittadino.

Ringrazio eziandio i patrii Giornali che annunciarono con parole di benevolenza le rappresentazioni della Compagnia equestre di dilettanti, addimostrando così di riconoscere come gli esercizi di equitazione e di ginnastica non sono solo un divertimento, bensì un esercizio civile degno della gioventù italiana d'oggi, come lo fu in altri tempi non ingloriosi per la nostra Patria.

Uino, 25 aprile 1876.

CARLO RUBINI.

Ripariamo ad un'ommissione involontaria incorsa nel nostro articolo di ieri, che rendeva conto dello Spettacolo equestre al Teatro Minerva, riferendo altresì i nomi dei signori Fajoni, Angeli e Del Fabbro, che quanto i loro compagni cooperarono al buon esito di quelle rappresentazioni, e più specialmente il primo col difficile lavoro della stanga giapponese da lui ammirabilmente eseguito, e gli altri due coi giochi atletici, in cui si dimostrarono veramente maestri.

Ad un'altra ommissione ci corre infine obbligo di riparare, quella del nome del sig. Canciani, che prese parte alla grande quadriglia, cogli altri undici signori già nominati.

Vanno da ultimo ricordati altresì i signori Balisutti, Brussini, Macuglia, Mioni e Viola che coi loro variati esercizi intrattennero essi pure piacevolmente il pubblico.

Cittadini, al Teatro Minerva anche questa sera. L'invito al Teatro ve lo fa quella Compagnia di gentilissimi signori diretta dall'egregio signor Carlo Rubini che nella scorsa settimana si sono tanto distinti nel Circo equestre e che, prima di sciogliersi, ebbe la bella idea di dare un'altra rappresentazione a beneficio degli Orfanelli dell'Istituto Tomadini. Qui sotto stampiamo l'annuncio di questa rappresentazione.

Or se fu generoso il pensiero di concorrere, eziandio a mezzo d'un divertimento, all'aumento del fondo per la ricostruzione del Palazzo della Loggia, eminentemente filantropico si è il pensiero di ajutare un Istituto tanto simpatico e benemerito. Trattasi dei figli del vero Popolo; trattasi poi di corrispondere all'invito di chi si acquistò un diritto all'ammirazione e alla gratitudine della città nostra. Udinesi! non mancate questa sera al Circo equestre. Vennero, per comodo di tutte le classi di cittadini, ribassati, ancora di più delle ultime serate, i prezzi d'ingresso, delle sedie e dei palchi. Questa sera si chiede l'obolo del popolo a favore dei figli derelitti del povero. Dunque si vada al Circo equestre anche questa sera, con una bella azione chiudendo questa brillante serie dei divertimenti udinesi.

La Compagnia equestre-ginnastica di signori dilettanti udinesi, ha deliberato di dare martedì 25 aprile una variata rappresentazione a totale beneficio dell'Istituto Tomadini.

Prezzi: Palchi lire 5; Sedie nelle Loggie e Palcoscenico cent. 50; Ingresso cent. 50; Ingresso al Loggione cent. 25.

Nel numero 93 di questo giornale, parlandosi dell'incendio scoppiato il 12 corrente in Palmanova, a danno di certo Giuseppe Piani, era detto che il Piani stesso era stato arrestato, essendo sorti dei gravi dubbi sulla causa di tale incendio. Informazioni più esatte che furono assunte in seguito all'arresto del Giuseppe Piani e di cui oggi soltanto noi siamo venuti a conoscenza, posero in piena evidenza l'innocenza dell'accusato, e determinarono, per parte del Tribunale di Udine, l'ordine della sua scarcerazione immediata, dichiarando non farsi luogo a procedere contro il Piani per insussistenza di reato. Per debito di giustizia ed in omaggio al vero, riproduciamo qui l'accennata Sentenza in data 16 aprile 1876, n. 405.

N. 405.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

L'anno milleottocentosettanta il giorno sedici aprile.

La Camera di Consiglio del Tribunale Civile e Correzzionale di Udine composta dei signori:

Bressan Antonio, Vice Presidente

Zanellato dott. Luigi, Rosinato Antonio, Giudici.

il terzo addetto all'Ufficio d'Istruzione.

Vista la proposta del P. M.

Osservato il disposto dell'art. 201 C. P. P. Sentita la relazione del Giudice Istruttore.

Visti gli atti di procedimento penale costituito a carico di Piani Giuseppe su Giuseppe d'anni 60 di Palma, in arresto nelle carceri di Palma dal 12 cor.

Sospetto imputato

del reato di cui l'art. 651 del Codice Penale per applicato fuoco alla propria casa il 12 andante in Palma, che occasionò danno anche alle limitrofe case di Foschiati Domenico, Adami Elisabetta e Cescuti Luigi.

Osservato aversi stabilito il fatto in genere per ufficiali rapporti e per deposizioni testimoniali.

Ritenuto che le indagini esperte non riuscirono a chiarire la vera causa dell'incendio, e se cioè questo debba ascrivere ad una mera accidentalità, alla colpevole altrui negligenza, o quanto più, ad una determinata altrui volontà.

Ritenuto che nulla poi emerse a carico dell'arrestato proprietario della casa incendiata, Giuseppe Piani, dato a sospetto autore dell'incendio, allo scopo di lucrare maliziosamente sul premio che aveva diritto di attendersi dalla Società assicuratrice Ungheresi, presso la quale in sullo scorcio dell'ora decorsa marzo aveva assicurato la sua Fabbrica, contro i danni del fuoco; mentre per contrario consta invece della buona condotta del Piani; delle di lui versazioni nel giorno del fatto, le quali fino ad un certo punto giustificano il di lui *alibi*; della dimostrata ripugnanza al Contratto assicurativo nella tema che in caso di una disgrazia si potesse sospettare di lui, e, il che più rileva, del valore delle cose distrutte, assai superiore al prezzo attribuito nel Contratto, dal che tutto si deduce come troppo leggermente siasi dato ascolto ad una voce, non si sa come, con qual fondamento, per quali circostanze di fatto, elevata a carico del Piani, e come non abbiansi indizi che lo aggravino per reato imputatogli.

Visti gli articoli 250, 246 Codice Procedura Penale

Dichiara

Non farsi luogo a procedimento per insussistenza di reato, e doversi ordinare la scarcerazione del Giuseppe Piani.

Firmati: Bressan, Zanellato, Rosinato.

Ordinata scarcerazione con telegramma.

Firmati: Favaretto, Conti V. Cancelliere.

Conforme al suo originale e si rilascia al sig. avv. Luzzatti in seguito a richiesta del P. M. anzi autorizzazione in data odierna N. 701.

Udine 22 aprile 1876

Il Cancelliere
F. CORRADINI.

Visto, Il Procuratore del Re

FAVARETTI.

Guardie di Pubblica Sicurezza. Il Ministero dell'interno con Circolare 13 corrente manifesta ai signori Prefatti del Regno il proposito di avvisare ai mezzi di migliorare la condizione economica dei componenti il Corpo delle Guardie di P. S. onde poter arrestare e coprire in esso la ognor crescente defezione di personale, conseguendo un maggior numero di domande di ammissione e di riunovazione di ferma, e permettendo così di accogliere solo quelle di coloro che riuniscano tutti i requisiti necessari per divenire abili Agenti.

Tale intendimento ebbe di già un principio di attuazione con l'aumento fino a 400 lire del premio d'ingaggio.

È pure desiderio del Ministero che sia data la più ampia pubblicità della prefata disposizione, per richiamare l'attenzione di quelli che potessero aspirare all'ammissione nel detto Corpo.

Inconvenienti ferrovieri. Riceviamo da Codroipo la seguente risposta alla lettera del Capo Stazione di Codroipo già da noi pubblicata:

</

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 686

Municipio di Aviano
Avviso d'asta.

Stante le modificazioni proposte dal Consiglio comunale ed approvate dall'ufficio Tecnico provinciale riguardo alla minor profondità di escavo delle fosse di fonda limitata da metri 0.60 a metri 0.70 viene aperto un nuovo esperimento d'asta pubblica per aggiudicare a favore dell'ultimo miglior offerente l'esecuzione del lavoro per la presa e condotta delle acque della Camerata dalla fonte sino alla rotonda presso Ornedo sulla base del progetto 14 settembre 1874 dell'ing. dott. Zanussi con riguardo alle successive riforme del 21 luglio 1875 ed altre, ad eccezione di quanto concerne l'escavo delle fosse ritenuto nella profondità suindicata.

L'asta avrà luogo nel giorno 16 maggio p. v. alle ore 10 ant. presso questo ufficio municipale e sarà tenuta col sistema di estinzione di candela vergine sullo stesso primitivo prezzo di lire 16419.49.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare la somma di lire 500.00 in numerario od in biglietti della Banca nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500.00, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca nazionale od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore nominale.

Le offerte in diminuzione del prezzo d'incanto si faranno col ribasso non minore di lire 10.

Gli aspiranti dovranno produrre un certificato in data non maggiore di sei mesi rilasciato da un ingegnere civile patentato, nel quale sia comprovata l'idoneità del concorrente.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione e delle addizionali autorizzate sarà effettuato in eguali rate annuali cioè di lire 4000 negli anni 1876, 1877, 1878, 1879 ed il saldo nel 1880 e verrà corrisposto inoltre all'impresa il rispettivo interesse scalare in ragione del 6 per 100 fino all'affrancazione dal giorno del collaudo.

Il lavoro dovrà essere condotto a termine nel periodo di mesi otto dal giorno della consegna condizionatamente alla riserva di cui l'art. 11 del capitolo generale d'appalto.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni 15 da quello dell'incanto per cui s'intenderà scaduto al mezzodì del giorno 30 maggio stesso.

Le spese d'asta, del contratto, di bollo, di registro, di copie, ecc., saranno a tutto carico del deliberatario.

Gli atti del progetto e capitoli d'onore sono ostensibili presso la Segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Dall'ufficio municipale
Aviano li 15 aprile 1876

Il Sindaco
FERRO CO. FRANCESCO

ATTI GIUDIZIARI

Rettifica

Nel bando pubblicato sul n. 96 in data 22 aprile 1876 del *Giornale di Udine*, nei giudizi di espropriazione incoato dal signor Pietro del Giudice contro la signora Mantovani Maria e gli eredi del fu Giulio Zanuttu di Mortegliano è incorso un errore materiale nella descrizione dei beni che viene rettificato col presente, e cioè, laddove nel lotto 1º stà n. 1570-2- casa, deve leggere n. 1370-2-casa.

Avv. E. D'Agostini procuratore.

2 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE.

Bando venale
vendita di beni immobili al pubblico
incanto.

Si rende noto che
ad istanza
della fabbriceria della veneranda chiesa
di Sottoselva debitamente autorizzata

con Prefettizio Decreto 22 aprile 1873 n. 12146 divis. 2, rappresentata in giudizio dal suo procuratore e domiciliario avv. dott. Ernesto D'Agostini qui residente creditrice espropriante in confronto

di Zucchi Giacomo e Zucchi Giovanni di Udine, Filomena Gorza qual madre e rappresentante il minore di lei figlio Zucchi Luigi fu Domenico, insieme al marito Domenico Trigati di Ontagnano, Zucchi Teresa ed il di lei marito Giuseppe Milocco di Zuiu, Zucchi Appolina ed il di lei marito Gaetano Fontanini di Ontagnano debitori espropriati.

In seguito al preccetto esecutivo immobiliare 27 luglio e 11 agosto 1875 uscieri Soragna e Ferigutti, trascritto in quest'ufficio Ipoteche di Udine nell'11 settembre anno stesso al n. 3366 registro generale d'ordine, ed in adempimento della sentenza di autorizzazione a vendita proferita da questo Tribunale nel giorno 15 dicembre successivo notificata ai debitori contumaci dagli uscieri predetti all'uopo incaricati nei giorni 12 febbraio e 2 marzo anno corrente ed annotata in margine alla trascrizione del detto preccetto nel 30 gennaio anno stesso.

Sarà tenuto presso questo Tribunale civile di Udine, e nell'udienza della Sezione I del giorno due giugno p. v. ore 10 ant. indetta con ordinanza dell'ill. sig. Presidente 8 aprile andante il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dell'immobile in appresso descritto sul dato dell'offerta legale fatta dalla creditrice espropriante di lire 200. ed alle soggiunte condizioni.

Descrizione dell'immobile da vendersi sito in pertinenze e mappa censuaria di Bagnaria Arsa.

Terreno aritorio, arborato vitato detto Venchia o Campo dei Roman al n. 219 di pert. 4.10 rend. l. 12.01 confina a levante Orgnani Martina, mezzodi e tramontana Rossi Giuseppe fu Ricardo.

Prezzo d'incanto offerto come sopra lire 200. e tributo diretto verso lo Stato lire 3.22.

Condizioni

1. La vendita seguirà in un sol lotto costituito dall'immobile sudescritto.

2. La vendita seguirà a corpo e non a misura senza la responsabilità sulla quantità superficiale.

3. L'immobile viene venduto con tutte le servitù si attive e passive al medesimo inherente, e come fu posseduto dagli esecututi.

4. L'esecutante fa l'offerta del prezzo di lire 200.

5. Il compratore entrerà in possesso a sue spese ed a lui incomberà l'obbligo di pagare le contribuzioni e spese di ogni genere, imposte sui fondi a partire dal giorno del preccetto.

6. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto dalla citazione di vendita in poi e fino e compresa la Sentenza di deliberamento sua notificazione e trascrizione.

7. Ogni offerente deve avere depositato in ducaro nella cancelleria l'imposto approssimativo delle spese, come sarà tassato dal cancelliere, nonché il decimo del prezzo.

8. L'esecutante sarà tenuto all'esatta osservanza dell'art. 718 del codice di proced. civ. circa il pagamento del prezzo.

Si avverte che il deposito per le spese di cui alla condizione VII viene determinato in via approssimativa in lire 150.

Di conformità poi della Sentenza che autorizzò la vendita vengono diffidati i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria entro trenta giorni dalla notifica del presente Bando le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi al fine della graduazione alla cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. Vincenzo Poli.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correz. il 13 aprile 1876.

Il Cancelliere
Dott. L. MALAGUTTI

2 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di UDINE.

Bando venale
per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che presso questo Tribunale civile di Udine e nell'udienza del giorno 27 maggio pross. vent. ore 11 ant. della 2 sessione, stabilita con ordinanza 30 marzo decorso dell'ill. signor vice Presidente

ad istanza

di Tamburini Daniele di San Daniele, creditore espropriante, rappresentato in giudizio dal suo procuratore e domiciliario avv. dott. Andrea Della Schiava qui residente

in confronto

di Vuano Pietro e Bartolomeo padre e figlio pure di San Daniele, debitori espropriati, non comparsi.

In seguito al Decreto di oppignoramento immobiliare 16 settembre 1867, n. 7320, della preesistita Pretura di San Daniele, inserito in questo Ufficio Ipoteche nel 24 settembre predetto al n. 5502, e trascritto nell'ufficio stesso, a sensi delle disposizioni transitorie, nel giorno 28 novembre 1871, al n. 1282, reg. gen. d'ordine; ed in adempimento della sentenza di autorizzazione e vendita proferita da questo Tribunale civile nel 25 aprile 1874, notificata nel 6 ottobre successivo a ministero dell'usciere Volpini, all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del detto decreto di oppignoramento immobiliare nel 3 novembre pur successivo al n. 1164 reg. gen. d'ordine, verranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente gli stabili in appresso descritti, in un unico lotto, stati giudizialmente stimati in complessivo l. 565, ed alle soggiunte condizioni.

Descrizione degli stabili da vendersi.

Lotto unico.

Casa in S. Daniele in mappa al n. 454, sub 2, di pert. 0.02, pari ad are 0.20, rendita l. 5.60, confina a levante Nicolò Vuano, mezzodi Giuseppe Forneras, ponente Bernardino Vuano, tramontana Candido Marion.

Orto attiguo a detta casa nella stessa mappa al n. 449, che fu soppresso e sostituito dal n. 5099, di pert. 0.05, pari ad are 0.50, rendita l. 0.22, confina a levante Francesco Midena, mezzodi Bernardino Vuano, ponente Nicolò Vuano, ed a tramontana il mappal n. 450.

Valore di stima in complesso lire 565, e tributo diretto verso lo Stato pure in complesso lire 1.45.

Condizioni.

1. La casa ed orto saranno venduti in un sol lotto a corpo e non a misura come sono posseduti finora dai debitori senza alcuna garanzia per parte del creditore.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo apparente dal protocollo di stima 23 dicembre 1867 che è di lire 565, e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento del prezzo stesso.

3. Ogni offerente cauterà la sua offerta col deposito del decimo del prezzo, e delle spese che saranno indicate nel Bando, e ciò a termini dell'art. 672 cod. proced. civile.

4. Tutte le spese dell'incanto dalla citazione fino e compresa la sentenza di vendita sua notificazione e trascrizione staranno a carico del compratore.

5. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nei cinque giorni dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori iscritti a termini dell'art. 689 codice stesso.

6. Dal di della dlibera sino al pagamento del prezzo il deliberatario dovrà pagare sullo stesso prezzo l'interesse del 5 per 100.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che il deposito per le spese, di cui la condizione 3^a viene in via approssimativa determinato in lire 120.

Di conformità poi della sentenza che autorizzò la vendita si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente Bando, le loro domande di colloca-

zione motivata, ed i documenti giustificativi per la graduazione, alla cui procedura venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. dott. Luigi Zanellato.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale il 20 aprile 1876.

Per il Cancelliere
CORRADINI.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce viva di qualità perfettissima al prezzo di L. 2.50 al quintale, ossia 100 kil. franco alla stazione ferroviaria di Udine, e per altre località a prezzo da convenirsi.

Antonio de Marco
Via del Sale n. 7.

AVVISO BACOLOGICO

CARTONI E BACHI NATI DA VENDERE
IN S. VITO AL TAGLIAMENTO
presso
CARLO FANTUZZI

Unico deposito della pura e genuina
Acqua di Cilli di fresco empimento,
presso la Ditta

G. N. OREL - UDINE

fuori Porta Aquileja, Casa Pecoraro.

MARIO BERLETTI

AVVISA

che nel suo Negozio in Udine, Via Cavour N. 18, 19, trovasi ogni qualità di

CARTA PER BACHI

e di

CARTONI PER SEME BACHI

a prezzi che non temono concorrenza.

Esso ha in questi giorni rifornito anche il suo deposito di CARTE DI PARATI (TAPPEZZERIE) d'un nuovo e svariato assortimento di disegni da qualunque prezzo.

VENDITA PER STRALCIO

Per circostanze di famiglia abbiamo deciso di liquidare il nostro Negozio di Ferramenta sito in Mercatovechio e da oggi in poi venderemo a prezzi ribassati.

Invitiamo quindi i signori negoziati e consumatori di approfittare di questa circostanza per fare dei vantaggiosi acquisti sia in ferro battuto e cilindrate che in altri articoli di ferramenta, oggetti da cucina ecc.

G. A. MORITSCH D'ANDREA.

NELLA PREMIATA ORIFICERIA

Piazza del Duomo **LUIGI CONTI** Piazza del Duomo
UDINE

Si eseguiscono arredi per Chiesa ed apparecchi da tavola in argento ed altri metalli, tanto semplicemente, quanto ornati di cesellature ricche, e di una perfezione non comune.

Inoltre si rimettono a nuovo le argenterie uso Cristallo, come sarebbe a dire: posate, teiere, caffettierie, candelabri ecc. ecc.

Si riproducono medaglie, bassorilievi ed altri oggetti d'arte col metodo della galvano-plastica.

La doratura e argentatura sopra tutti i metalli ottenuta con un nuovo processo studiato dai Conti, riesce tanto solida e brillante che venne contraddistinta dal Giuri d'onore dell'esposizione universale di Vienna 1873 con diploma speciale; più, premiata con la medaglia del Progresso.

Abitazione estiva d'affittare.

In Malborghetto (Carintia) ad un ora distante dalla stazione ferroviaria di Tarvis, è affittabile un palazzo signorile ammobigliato, con 12 stanze abitabili, sala, 2 cucine, 3 cantine, scuderia e ghiacciaia.

Annesso a questo abitato avvi un vasto giardino attraversato da un canale d'acqua di frese sorgente, con vasca da bagno.

La situazione di Malborghetto, posto alle falde di alti monti, appartiene alle più belle e salubri della Carintia. A mezz'ora di distanza vi è la rinomata acqua Pudia di Lussinitz.

Ricerche d'affittanza sono da dirigersi all' Ispezione del Comune d'Arco in Tarvis.

Con gratitudine.

Dichiaro apertamente che solo alla rinomata Instruzione del gioco del signor Professore Rudolfo de Orliè in Berlino Wilhelmstrasse N. 127, ringrazio

UN TERNO DI LIRE 12,175.

Raccomando perciò cald